

Marino ammette: Roma è sporca

- Rifiuti, sos raccolta da Prati all'Ostiense. Il sindaco: «Stiamo combattendo un monopolio»
- Il presidente dell'Ama: «I nostri impianti attivi 24 ore al giorno, Cerroni non ci spaventa»

I presidenti dei municipi lanciano l'sos rifiuti. «Stiamo scivolando verso l'emergenza», dice la coordinatrice dei mini-sindaci, Cristina Maltese. Anche il sindaco Marino ammette: «Roma è sporca, ma stiamo combattendo un monopolio attraverso una svolta epocale nella gestione della raccolta». Poi rivolge un appello ai lavoratori dell'Ama «perché aiutino i romani a determinare questo cambio». Il

presidente di Ama, Fortini, spiega: «Per combattere l'emergenza, gli impianti di trattamento lavoreranno anche di notte. Non ci faremo intimidire da Cerroni».

De Cicco e Panarella
alle pag. 36 e 37

Rifiuti, sos raccolta Marino: «Città sporca stop al monopolio»

- Dall'Ostiense a Trastevere, i Municipi lanciano l'allarme
Il sindaco: «Colpa di chi ha gestito per anni lo smaltimento»

IL CASO

Rifiuti, nuova emergenza. Il sistema di raccolta e smaltimento, fragile e sempre a rischio, è di nuovo in difficoltà, con i sacchetti della spazzatura accumulati vicino ai cassonetti già colmi. Questa volta l'Sos arriva direttamente dai territori, per voce dei presidenti di municipio che segnalano strade sporche e maleodoranti. «C'è uno stato di difficoltà sempre più evidente che non è ancora emergenza pura - dice la coordinatrice dei mini-sindaci della Capitale, Cristina Maltese - ma stiamo scivolando progressivamente verso una situazione emergenziale. Per quanto riguarda il mio municipio (il XII, ndr), ho fatto un giro a Monteverde e ho trovato strade molto sporche e cassonetti pieni, con parte dei rifiuti di cartone in terra. Non capivava da un po'». Anche il sindaco,

Ignazio Marino, si arrende all'evidenza e ammette: «Roma è sporca». «È assolutamente vero ma stiamo combattendo un monopolio - sottolinea - È chiaro che quello che abbiamo davanti agli occhi fa riferimento a una svolta epocale che stiamo imprimendo a questa città. Una svolta che crea dissenso in alcuni attori che hanno gestito di fatto, in maniera legittima ma da monopoli-



sti, lo smaltimento di rifiuti». E poi rivolge un appello ai lavoratori dell'Ama «perché aiutino le altre romane e gli altri romani a determinare questo cambio epocale».

I QUARTIERI

E intanto dalla Garbatella al Centro storico, da Ostiense a Salaria le segnalazioni aumentano: strade sporche, cassonetti stracolmi, topi e cumuli di immondizia. «La gente è molto arrabbiata. Ma con grande senso civico sopporta - sottolinea la presidente del VII municipio, Susi Fantino - I punti più critici sono a ridosso dei parchi, perché nel fine settimana sono molto frequentati ma non c'è la raccolta dei rifiuti, e nei punti di confine con i comuni limitrofi che fanno la differenziata e che vengono a scaricare nel nostro territorio». Nei prossimi giorni sono previsti scioperi che coinvolgeranno anche i dipendenti di Ama e «altro caos si sommerà all'attuale, le strade saranno disaricate». ribattono i ro-

mani.

LA RABBIA

Il presidente dell'VIII Municipio, Andrea Catarci spiega che «da un po' di tempo a Ostiense, Garbatella, San Paolo e Tor Marancia ci sono difficoltà nella raccolta con cumuli di immondizia e in alcune aree inizia spuntare già qualche topo. Non solo stiamo andando verso l'estate e il caldo sta già colpendo. Gli abitanti hanno paura dei rischi igienico sanitari». Dal municipio centro storico, il I, la presidente Sabrina Alfonsi riferisce: «Noi abbiamo avuto l'emergenza più forte a Prati con cassonetti stracolmi e rifiuti a terra, ora stiamo riuscendo a rientrare nella normalità, ma nel frattempo zone come Trastevere, dove il servizio di spazzatura che era stato sospeso proprio per rafforzare la raccolta, appaiono più sporche. Ci hanno garantito che provvederanno». L'ira dei residenti si fa sentire anche nel III Municipio da Prati Fiscali e alla Serpentara.

«Ma il problema più grosso - spiega Cristiano Bonelli, capogruppo di Ncd - e tra i più colpiti dai miasmi causati dall'impianto Tmb è via Salaria. I residenti non ne possono più e in queste ultime settimane con l'arrivo del caldo la puzza si fa sentire. Le strade sono sporche, cassonetti strapieni e ritiro dei rifiuti a singhiozzo le difficoltà non mancano. I cittadini inviano segnalazioni ma il problema resta».

Elena Panarella

elena.panarella@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PRESIDENTI: «SIAMO A UN PASSO DA PROBLEMI IGIENICO-SANITARI»
L'APPELLO DEL COMUNE:
«GLI OPERATORI AIUTINO I CITTADINI ROMANI»**



Le zone più critiche

- Monteverde
- Ostiense
- Garbatella
- Tuscolana
- Montesacro
- Prati
- Trastevere
- Salaria

Le immagini



Anche un materasso tra i rifiuti abbandonati in strada in via Cecco Angiolieri



Su viale Jonio cassonetti stracolmi proprio davanti alla fermata degli autobus



Cartoni e altri rifiuti fuori posto in via Francesco D'Ovidio (fotoservizio TOIAT/GABRIELLI)

